

SOLIDARIETA' GRANDE SUCCESSO

Avis San Pancrazio, festa del donatore tra musica e giochi

Il presidente Bocci:
«Puntiamo soprattutto
sulla collaborazione
dei giovani»

Vittorio Rotolo

Condividere un momento di amicizia e spensieratezza, legandolo espressamente al valore di un nobile gesto che permette di salvare tante vite: è l'ormai tradizionale Festa del Donatore, appuntamento promosso ancora una volta dall'Avis di base San Pancrazio, che ha animato gli spazi di largo Roveda, con musica, intrattenimento, giochi e tanta allegria. Duplice, l'obiettivo: far convogliare le energie di un sempre più consistente numero di cittadini sui binari della cultura del dono del sangue ed incrementare il numero dei soci. Vero è che, in questo senso, l'Avis di base San Pancrazio è una «squadra» affidabile e particolarmente attiva, risultando con 1.152 donatori il gruppo numericamente più rappresentato, nel panorama provin-

ciale dell'associazione (1.416 le donazioni effettuate nel 2016). Ma, di sangue, non si finisce mai di aver bisogno. «E così puntiamo soprattutto sui giovani, in modo da assicurare un ricambio generazionale che risulta di fondamentale importanza per la vita associativa» afferma Paolo Bocci, da qualche mese alla guida dell'Avis San Pancrazio. Ed aggiunge: «Cerchiamo giovani, però, che non siano solo disposti a donare il proprio sangue, ma anche a mettere a disposizione il proprio tempo, per azioni finalizzate alla promozione del dono».

A San Pancrazio, la tre giorni è stata allietata dai balli e dalle musiche dei gruppi Danza Mania, Cold Shots e The White Side, dal liscio sotto le stelle accompagnato dalle note dell'orchestra di Valerio Frati e, nella serata conclusiva, dalle magiche atmosfere anni '60 con le band «45 giri» e «I ragazzi del secolo scorso». Tanti premi in palio infine con la pesca di beneficenza, con il ricavato che servirà a sostenere le attività del gruppo. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Altruismo e amicizia Un momento della festa.

